



NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com

4 luglio 2021
VI dopo Pentecoste

Venite a me, imparate da me

Breve e intenso è il testo evangelico odierno. Un testo fondamentale.

Gesù, in un momento importante della sua predicazione, **annuncia di essere il Messia inviato da Dio con pieni poteri**: *Tutto è stato dato a me dal Padre mio=nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.*

Questo potere, che ha ricevuto, non è motivo di orgoglio o superbia, ma diviene subito motivo di **salvezza** e di **servizio**, con un **invito rivolto a tutti**: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.*

Il desiderio di Gesù, che mostra il desiderio del Padre, è condividere tutto con noi.

È desiderio di accoglienza e solidarietà di fronte alla nostra fragilità.

Essere discepoli non significa diventare persone straordinarie, non ci richiede sforzi sovrumani.

Essere discepoli significa **metterci con tutto noi stessi, comprese le debolezze, le stanchezze, le fragilità, davanti al Signore e Salvatore.**

Il discepolo non è **impeccabile** sempre all'altezza della situazione.

Il discepolo è la persona cosciente di se stesso, dei doni di Dio e dei propri limiti ed **ha imparato a lasciarsi amare così come!** Il rapporto che Gesù offre a ciascuno è un'amicizia semplice e profonda, che dona sollievo, serenità, che consola il cuore e sostiene nelle fatiche quotidiane.

Io vi darò ristoro è una promessa bellissima!

Dove e come si trova questo *riсторо*? *Imparate da me, che sono mite e umile di cuore.*

Una volta sola nei racconti evangelici Gesù dice esplicitamente: *imparate da me*, ed è proprio qui.

Ristoro è imparare la mitezza e l'umiltà di cuore!

Pensiamo a quanta fatica facciamo quando siamo agitati, per controllare tutto e tutti, per ottenere i risultati che vogliamo noi=quanta fatica facciamo a causa dell'orgoglio.

Proviamo a riflettere con calma in questi mesi estivi, quando avremo un po' più di calma, su queste parole di Gesù! **Verifichiamo quanta mitezza e quanta umiltà abbiamo nel cuore.** Combattiamo contro il nostro orgoglio, l'ira, la presunzione, che ci sfiniscono.

Abbandoniamoci nelle mani dell'Onnipotente, che ci salva facendosi mite e umile. Se ci proveremo sarà un momento di ristoro vero, di conversione decisiva, di gioia profonda.

Il Signore ci attende lì, nel profondo del cuore, dove arriviamo solo quando siamo umili e miti. Ci attende lì per donarci la sua amicizia che ristora. *don Carlo*

IMPERDIBILI

Manolo Lusetti. Abbiamo ricevuto la comunicazione del Seminario: **l'ordinazione diaconale sarà sabato 25 settembre 2021, alle ore 9.00, nel duomo di Milano.** Iniziamo a prepararci con la preghiera per lui e per i suoi compagni di ordinazione.

Orari estivi delle celebrazioni.

Dal 1 luglio al 31 agosto. Orari a pagina 4 e alle porte della chiesa.

Il Vangelo della domenica (luglio e agosto)

4 luglioô VI dopo Pentecoste (Matteo 11, 27-30)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Tutto è stato dato a me dal Padre mio=nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, òe troverete ristoro per la vostra vitaö. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

11 luglioô VII dopo Pentecoste (Giovanni 16, 33 ó 17, 3)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo! ». Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo».

18 luglioô VIII dopo Pentecoste (Marco 10, 35-45)

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato? ». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo=è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così=ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

25 luglioô IX dopo Pentecoste (Marco 8, 34-38)

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà=ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

1 agostoô X dopo Pentecoste (Matteo 21, 12-16)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano=rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: òLa mia casa sarà chiamata casa di preghieraö. Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: òDalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lodeö?».

8 agosto XI dopo Pentecoste (Matteo 21, 33-46)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo= questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà=e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

15 agosto Assunzione di Maria (Luca 1,39-56)

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore=ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili=ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

22 agosto XIII dopo Pentecoste (Luca 7, 1b-10)

In quel tempo. Il Signore Gesù entrò in Cafarnaù. Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede ó dicevano ó, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga». Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto=per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te=ma di una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: «Va!», ed egli va=e a un altro: «Vieni!», ed egli viene=e al mio servo: «Fa questo!», ed egli lo fa». All'udire questo, Gesù lo ammirò e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

Guida liturgica

DOMENICA 4 LUGLIO

+ VI dopo Pentecoste

Liturgia delle ore:

Seconda settimana

Mt 11,27-30

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra. Sal 67

LUNEDÌ 5 LUGLIO

S. Antonio Maria Zaccaria

Lc 8,34-39

Rendete grazie al Signore,
il suo amore è per sempre
Sal 135

MARTEDÌ 6 LUGLIO

Feria

Lc 8,40-42.49-56

Il Dio vivente è in mezzo a noi
Sal 113

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO

Feria

Lc 9,10-17

Acclamate Dio da tutta la terra
Sal 65

GIOVEDÌ 8 LUGLIO

Feria

Lc 9,18-22

Sei tu, Signore,
la mia potente salvezza
Sal 17

VENERDÌ 9 LUGLIO

Feria

Lc 9,23-27

Dio regna su tutte le nazioni
Sal 46

SABATO 10 LUGLIO

Feria

Gv 14,15-23

Venite, acclamiamo al Signore
Sal 94

DOMENICA 11 LUGLIO

+ VII dopo Pentecoste

Liturgia delle ore:

Terza settimana

Gv 16,33 . 17,3

Il Signore dà vittoria
al suo consacrato
Sal 19

29 agosto Domenica che precede il martirio del Precursore (Matteo 10, 28-42)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima=abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli=chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra=sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera= e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa. Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me=chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me=chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». Il Signore Gesù entrò in Cafarnao.

Proposta di lettura per l'estate

Segnaliamo alcuni testi per una ricarica delle energie spirituali.
Henri Nouwen, Viaggio spirituale per l'uomo contemporaneo, Queriniana. Un testo classico della letteratura cristiana, adatto a chi vuole riflettere sulla fede matura.
Andrea Albertin, Paolo di Tarso: le lettere, Carocci. Per iniziare ad approfondire i testi paolini in modo accessibile.
Francesco, Fratelli Tutti. Il testo del papa che ci invita ad imparare lo sguardo di Gesù su ogni persona e sull'umanità.

Il prossimo numero del notiziario: domenica 5 settembre.

Orari estivi delle S. Messe

(luglio e agosto)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
S. Barbara	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30 18.30	8.30 11.30 18.00
S. Donato v. e m.	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	18.00	9.00 10.30 18.00
S. Enrico	8.30	18.00	8.30	18.00	8.30	18.30	10.30 18.00